Anno 63 — Domenica-Lunedì 16-17 Settembre 1928 - Anno VI — N. 221

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

LA SOCIETÀ ITALIANA PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE inaugura la sua 17.ª riunione

L'intervento del Duca d'Aosta e di S. E. Leicht

TORINO, 15.

Stamane a Palazzo Madama è stata inaugurata la diciasettesima riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. E. Leicht Sottosegretario alla Pubblica Istruzione e delle maggiori autorità civili, militari e fasciste.

Nel salone adiacente all'aula delle sedute del vecchio Senato Subalpino si notavano le maggiori personalità della scienza e degli studi convenute da ogni parte d'Italia.

All'ingresso di Palazzo Madama erano ad attendere S. A. R. il Duca di Aosta, il Comitato ordinatore della riunione e le maggiori autorità.

L'ingresso del Principe nella sala è stato salutato da un applauso scrosciante e quindi ha preso la parola il prof. Pochettino che ha ringraziato il Duca con un nobilissimo discorso inneggiante a Casa Savoia. Ha concluso dando a tutti il più cordiale benvenuto.

Il Commissario straordinario S. E. Ricci ha poi portato il saluto della città ai congressisti.

Il discorso di S. E. Leicht

Cessati gli applausi dell'assemblea ai due oratori, si alza a parlare S. E. Leicht, il quale porge il saluto del Governo al Congresso della Società rilevando come il suo programma corrisponda alle più alte esigenze attuali della scienza, nella quale si manifesta sempre più la necessità della collaborazione fra le varie discipline così nel campo della scienza fisica come in quello della scienza morale.

Nessun programma — egli dice — è possibile senza tale collaborazione, perciò il Governo vede con profonda simpatia e con vivo interesse l'opera della Società intesa, come è, a stimolare tutte le energie latenti dell'anima italiana.

Per questo, pur in questo periodo di assestamento monetario, il Governo ha dato nuovo impulso di organizzazione a quel Consiglio nazionale delle ricerche che è stato voluto dal Duce ed al quale il Ministro Belluzzo dedica tutto il fervore che viene dalla sua alta competenza.

Il Fascismo — ha proseguito l'oratore — ha una visione sintetica della vita e della scienza, considera col più grande rispetto la scienza pura e ai cultori di essa, che agiscono in operoso silenzio, e talvolta nella oscurità, vuole sia dedicata la riconoscenza del paese. Ha presenti però necessariamente anche le funzioni pratiche delle scienze e favorisce l'intimo accordo fra scienza e industria che ha avuto tanta parte nello sviluppo economico di altri paesi. L'Italia risorge da una crisi tremenda e il suo risveglio è fondato su una ripresa di tutte le energie nazionali. Esso è un fatto profondamente spirituale. Tutti i risvegli d'Italia sono stati accompagnati da meravigliose manifestazioni di arte, di lettere e di scienze. Lo spirito classico che pervade il paese, sarà sempre il midollo della sua esistenza che assicura questa stupenda unità.

L'oratore ricorda a questo proposito la riunione di dotti che sugli albori del Risorgimento furono forieri del risollevarsi del Paese; ricorda altresì come il magnanimo Re Carlo Alberto preparasse il Piemonte alla sua grande missione politica col dare nobile impulso alla attività spirituale e col riorganizzare la Università di Torino. Come sempre l'Augusta Casa di Savoia mostrava di intendere l'anima del popolo.

L'oratore, associando questi altissimi ricordi ai lavori del Congresso, augura che riescano proficui al progresso della vita nazionale.

Il discorso di S. E. Leicht è stato salutato da scroscianti applausi.

Il prof. Botazzi ha tenuto quindi, ascoltatissimo, un dotto discorso inaugurale.

Le entusiastiche accoglienze di Torino ad Arturo Ferrarin

TORINO, 15.

Ad Arturo Ferrarin, giunto stamane alle ore 8.55, Torino ha tributato una entusiastica accoglienza.

Fino dalle ore 8 alla stazione di Porta Nuova sono affluite le rappresentanze dei circoli rionali fascisti con i gagliardetti della Federazione provinciale fascista e dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, dei Combattenti, dei Mutilati, dei Circoli, Associazioni patriottiche e di assistenza con relative musiche.

Una enorme folla, malgrado la giornata lavorativa, si addensava nei pressi di via Sacchi, in piazza Carlo Felice e si è disposta in via Roma, piazza San Carlo e Piazza Castello fino al Piazzale antistante l'Albergo d'Europa dove Ferrarin ha preso poi alloggio.

Tutte le autorità civili, militari, fasciste, sindacali, personalità della industria, del commercio e della aeronautica, tecnici ed assi dell'aviazione sono presenti.

Nel piazzale di uscita della stazione e lungo la banchina di arrivo del treno vi sono le rappresentanze dei Balilla degli Avanguardisti e delle Piccole Italiane, la Milizia Volontaria e un reparto di vigili al fuoco in alta uniforme che rendono gli onori.

Appena il treno appare sotto la tettoia un applauso fragoroso scoppia le musiche alternano la Marcia Reale con «Giovinezza».

Come Ferrarin appare allo sportello della sua vettura, scoppia una ovazione fra grida di «Viva Ferrarin», «Viva del Prete», «Viva Mussolini», che dall'interno della stazione si ripercuotono al di fuori da una folla entusiasta.

Visibilmente commosso, Ferrarin riceve il saluto delle autorità e delle maggiori personalità.

Gli vengono offerti fiori. Si forma quindi il grandioso corteo. Precede la musica, seguono gli Avanguardisti, e quindi le rappresentanze dei Circoli rionali con gagliardetti e le Associazioni e poi Arturo Ferrarin fra S. E. il Sottosegretario on. Leicht giunto con lo stesso treno, il Prefetto, il Commissario del Comune, il col. di Robillant e il senatore Agnelli.

L'entusiasmo è indescrivibile. Gli alalà sono intrammezzati da grida di viva Ferrarin, viva Del Prete. Dalle finestre sono gettati fiori al passaggio del grande transvolatore dell'Oceano. Da per tutto è un sventolio di bandiere e di fazzoletti. A stento tra la folla enorme Arturo Ferrarin raggiunge l'Albergo di Europa e appena entrato tutta la massa di popolo si riversa attorno all'Albergo acclamando senza tregua entusiasticamente.

Ferrarin deve presentarsi al balcone a ringraziare mentre la folla lo saluta ancora con un nuovo fragoroso applauso.

La dimostrazione dinanzi all'Albergo d'Europa è durata a lungo. L'eroico aviatore, che vestiva la divisa di maggiore dell'aviazione, è apparso sul balcone dell'albergo e inchinavasi a ringraziare mentre echeggiavano le grida di evviva.

Nel salone dell'Albergo è stato offerto un vermouth. Il colonnello Di Robillant a nome di tutti i fascisti torinesi e il colonnello Bolognesi comandante dell'Aerodromo «Carlo Piazza» hanno portato a Ferrarin il saluto entusiastico della Federazione provinciale fascista e di tutti gli aviatori d'Italia.

Grandi applausi sono scoppiati quando il colonnello Di Robillant e il comandante Bolognesi hanno baciato ed abbracciato Ferrarin che commosso ha pronunciato brevi parole di ringraziamento inneggiando alla memoria di Carlo Del Prete che fu, egli ha detto, l'anima di questo volo ed alla cui tenacia si deve la riuscita della impresa. Con un pensiero alla Maestà del Re e al Duce, Ferrarin invita tutti ad associarsi al suo alalà.

L'Italia ha pagato puntualmente la VI rata del debito di guerra verso l'Inghilterra

ROMA, 15.

La Cassa autonoma di ammortamento dei debiti di guerra ha oggi, alla precisa scadenza, effettuato il versamento alla Banca di Inghilterra della somma di sterline 2,125.000 a titolo di pagamento della sesta rata di estinzione del nostro debito di guerra verso l'Inghilterra.

Imponenti onoranze a Budapest alla Salma del gen. Rocca

BUCAREST, 15.

Il Consiglio dei Ministri ha decretato per la salma del generale Francesco Rocca gli stessi onori spettanti ad un generale di Corpo d'Armata rumeno. I funerali si sono svolti ieri in forma imponentissima con l'intervento della guarnigione di Bucarest, del Ministro della Guerra, del Capo di Stato Maggiore, di un rappresentante del Ministro degli Esteri e di un largo stuolo di autorità civili e militari. Vi hanno inoltre partecipato il Ministro d'Italia Preziosi ed il personale della Legazione e del Consolato, il Fascio e le notabilità della Colonia italiana.

Il corteo, partito dalla chiesa italiana, ha percorso le principali strade della città sciogliendosi alla stazione centrale, ove il Ministro d'Italia ha compiuto il rito fascista.

La stampa esalta la figura morale e militare dell'Estinto.

L'ufficioso «Independance Roumaine» scrive: «La morte del prode generale Rocca provocherà un profondo dolore nei nostri amici ed alleati italiani. La pubblica opinione rumena si è sinceramente commossa per questa inattesa morte sul nostro territorio dell'eroico combattente del Carso. Il popolo italiano ritroverà in questa solidarietà l'amore dei fratelli d'arme che combatterono per lo stesso ideale».

Il Ministro Mosconi a Vicenza

VICENZA, 15.

Stamane è qui giunto accompagnato dal suo capo di gabinetto S. E. il Ministro delle Finanze senatore Mosconi ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Segretario federale e dalle altre autorità. S. E. Mosconi si è recato subito in Prefettura ove gli sono state presentate le autorità. Dopo una colazione intima offerta da S. E. il Prefetto S. E. Mosconi si è recato a Recoaro per visitare le R. Fonti dipendenti del R. Ministero delle Finanze. Alle ore 17 S. E. il Ministro era di ritorno a Vicenza e alle 18.30 alla Casa del Littorio partecipava ad un ricevimento offerto dalla Federazione fascista.

A S. E. Mosconi sono stati presentati i Segretari politici della Provincia e i membri del Direttorio federale. Domani alle 9.30 il Ministro presiederà alla celebrazione del cinquantenario della fondazione dell'Istituto industriale «Alessandro Rossi».

Per il Genetliaco del Principe Ereditario

ROMA, 15.

Per il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno esposto la bandiera nazionale. I palazzi capitolini sono stati ornati di arazzi e stasera sono stati illuminati. Sono stati inviati alla Reggia da Autorità e da Enti telegrammi di felicitazione e di augurio.

La risposta del Principe al telegramma augurale del Duce

ROMA, 15.

Agli auguri inviatigli da S. E. il Capo del Governo in occasione del suo genetliaco, S. A. R. il Principe Umberto di Savoia si è compiaciuto rispondere con il seguente telegramma:

«Sono molto grato a V. E. per i graditissimi auguri che ricambio con tutto il cuore a Lei e ai suoi fedeli collaboratori con fervidi voti per l'avvenire della Patria. - Affezionatissimo cugino *Umberto di Savoia*».

Delegazione di sordomuti affettuosamente ricevuta dal Duce

ROMA, 15.

Una Commissione del Congresso dei sordomuti italiani composta del Presidente della Federazione di Milano signor Brestini, del Presidene del Congresso cav. Micheloni, del segreario generale signor Sebasti e dell'architetto Comitti di Roma è stata ricevuta al Viminale dal Duce.

Accompagnava la Commissione il signor Rinaldi il quale ha illustrato brevemente i voti e le caratteristiche del Congresso dei sordomuti, principalissima fra tutte quella della loro gratitudine per il Governo Nazionale e per il Duce, che con la provvida legge del 1923 li ha redenti moralmente obbligandoli a frequentare la scuola affinchè il loro labbro non resti eternamente muto e la loro infelicità non sia di aggravio alla Nazione.

Il Duce, che si è mostrato edotto delle richieste dei sordomuti tra i quali ha riconosciuto il signor Prestini, presidente della Federazione di Milano, si è interessato vivamente alle legittime richieste di questi minorati della natura ed ha confermato la necessità di riformare l'articolo 340 del Codice Civile che inabilita fin dalla nascita i sordomuti, molti dei quali hanno saputo conquistare posti elevati nella vita sociale.

Il cav. Micheloni sordomuto-nato, ha rivolto senza ricorrere alla mimica dei gesti, ma con la viva voce, a nome dei sordomuti d'Italia, ispirate parole di gratitudine e di devozione al Duce che è rimasto sorpreso e commosso riconfermando in ultimo a tutti i suoi propositi ispirati al desiderio di risolvere definitivamente la causa dei sordomuti.

Questi, prima di congedarsi, hanno fatto omaggio al Duce di un medaglione in legno riproducente in alto rilievo la sua effige, opera pregevole dello scultore sordomuto Bravi di Ravenna.

La crociera degli Avanguardisti Da Terra Santa a Tripoli

Dal piroscafo «Cesare Battisti» in navigazione, 15 (per radio):

Oggi il Console Chiappe ha proceduto alla distribuzione degli oggetti che il Console generale di Gerusalemme ha voluto donare agli avanguardisti perchè riportassero in Patria un ricordo della bella giornata trascorsa nella Terra Sacra della Cristianità. Le giovani Camice nere hanno gradito i Crocefissi scolpiti nel legno di Betlemme e di Getsemani ed hanno pure ascoltato le nobili parole che il Console di Gerusalemme comm. Giardini ha scritto in una lettera indirizzata al Comandante della Crociera per rilevare tutta l'importanza dell'avvenimento vissuto dalla gioventù d'Italia presso il Sepolcro di Cristo.

Il «Cesare Battisti» naviga in direzione di Tripoli. Ieri sera il piroscafo ha raggiunto l'altezza di Alessandria ed arriverà a Tripoli la mattina di lunedì prossimo.

Il Mediterraneo è calmissimo e facilita la regolare navigazione del piroscafo.

La furia micidiale dei cicloni in America
Decine di cadaveri estratti dalle macerie di una fabbrica crollata

NUOVA YORK, 15.

Si hanno altri spaventosi dettagli sull'altro ciclone che ha funestato Nebraska, e che ha distrutto completamente la parte meridionale della cittadina di Rockford, nello Stato dell'Illinois.

Nel centro del ciclone fu presa una grande fabbrica nella quale lavoravano 100 operai. L'edificio fu scoperchiato in un attimo. Poscia il ciclone sfondò le pareti del terzo piano. Il peso dell'ammasso di rovine causò il crollo dei tre soffitti seppellendo sotto le rovine tutti gli operai che erano al loro posto di lavoro. Fino a ieri sera erano stati estratti dalle macerie 30 morti, però i pompieri che sono accorsi d'urgenza sul posto e che lavoravano con abnegazione febbrile, temono che fra le rovine vi siano almeno altre 70 vittime. Il numero dei morti in tutta la città si calcola ascenda a parecchie centinaia. Negli ospedali sono stati ricoverati 150 feriti dei quali parecchi versano in grave stato. I danni sono ingenti.

Sul Monte Nero rifulge l'eroismo degli epici conquistatori
L'Inaugurazione del Monumento - Rifugio "Alberto Picco"

CIVIDALE, 15.

Viva l'Italia! Muoio contento di aver servito bene il mio Paese.

(E. C.). — La eroica vicenda è ben nota tra noi e in tutta la terra friulana. Pure oggi, nella imminenza di sciogliere l'antico voto, sentiamo l'impulso della rievocazione.

Dopo pochi giorni la guerra di liberazione infiammava il fronte e le nostre truppe alpine si erano arrampicate verso i monti aspri e potenti difese naturali che bisognava sorpassare. Sopratutto, dopo Caporetto, si doveva espugnare la cresta del Monte Nero stagliata nel cielo come una sfida.

Il generale Etna comandò l'ardimento e la sfida fu raccolta da un manipolo di magnifici soldati dal cuore saldo, dall'anima devota, votati all'olocausto.

Rinunciamo ad infiorare di altri aggettivi l'impresa che per se stessa è un inno di gloria e di vittoria, un inno della nostra vecchia stirpe. Basta la descrizione del fulgido episodio, resa dall'Ufficio storico del Comando Supremo.

I battaglioni «Exilles», «Susa» e «Val Pellice» occupavano le falde del Monte Nero (Krn). S'imponeva la conquista della vetta eleventesi a oltre due mila e duecento metri.

Il compito temerario era affidato alla 84ª Compagnia comandata dal cap. Arbarello. Il fascino che il capitano aveva sul suo reparto dava la sicurezza che l'ordine da lui impartito di «giuocare il tutto per il tutto per evitare il pericolo di essere rovesciati giù dalle rocce» sarebbe stato eseguito.

La compagnia di 130 uomini su tre plotoni, lasciati gli accampamenti al Pleca alle ore 21.30 mosse da Kozliak alle 24 in fila indiana, lungo la sottile e rocciosa cresta che dalla colletta Kozliak sale alla vetta del Monte Nero.

La conquista

Precedeva il sottotenente Picco con una pattuglia di 5 uomini; seguiva il capitano alla testa del 1.o plotone composto di 50 alpini scelti. Gli altri due plotoni erano comandati entrambi da sottufficiali. I robusti alpini che dovevano percorrere dal Pleca un dislivello di un migliaio di metri, per attaccare il roccioso baluardo, portavano ognuno sulle spalle un sacco a terra ripieno, da servire quale riparo nel caso non fosse riuscita la sorpresa.

Contemporaneamente la 31.a compagnia agli ordini del capitano Rosso con quattro plotoni di 180 uomini e tre subalterni, muoveva in fila indiana dal versante est del Kozliak verso la colletta del Monte Nero (quota 2052) ed alle ore 3.15 giungeva in prossimità delle trincee nemiche.

Visto che l'altra compagnia era giunta alla sua altezza ed intesa la fucileria del «Susa» la 31.a compagnia si spiegò per muovere rapidamente all'attacco; poco dopo cominciò la fucileria nemica, sia dalla colletta sia dalle trincee fiancheggianti del Monte Rosso. La 31.a compagnia senza rispondere al fuoco, accelerò l'avanzata. Il capitano Arbarello dispose che la pattuglia di punta, seguita dal 1.o plotone irrompesse nelle posizioni sino a conquistare la vetta, mentre agli altri due plotoni lasciò l'ordine di proteggere le spalle di quel manipolo di ardimentosi e di annientare i difensori rimasti.

Appena iniziata l'irruzione, l'avversario aprì il fuoco a distanza di una cinquantina di metri; ma il sottotenente Picco con la sua pattuglia, seguito dal capitano Arbarello col plotone di testa, si slanciò sui difensori travolgendo la prima linea formata da piccole guardie composte da quattro o cinque uomini ciascuna, sistemate in torrette di pietrame.

Uccisi o sgominati i difensori il gruppo compatto dei nostri, preceduto dai due ufficiali piombò al grido di «Savoia!» sull'avversario, appostato in prossimità della vetta e, dopo una rapida ma accanita lotta col fuoco e con la baionetta, se ne impossessò, rovesciando il nemico giù per i canaloni sottostanti.

In questa mischia cadde il sottotenente Picco. Già ferito ad un piede aveva voluto continuare nell'azione fino a che fu colpito mortalmente al ventre; spirò dopo il termine dell'azione, tra le braccia del suo capitano e maestro, baciandolo ed esclamando alla presenza del suo plotone: «Viva l'Italia! muoio contento di aver servito bene il mio Paese!».

A fianco dell'eroico ufficiale caddero l'attendente e un altro valoroso alpino. Tre i sacrificati dell'84.a che oggi splendono a inghirlandare la cerimonia.

Verità leggendaria

La conquista della culminante posizione sembrò un sogno. Non lo volevano credere i comandi italiani che chiesero telegraficamente conferma e il numero in tutte lettere della compagnia assoltatrice; non si rassegnarono a crederlo gli austriaci e l'Arciduca Eugenio che tirò severamente l'orecchio al comando di settore.

S. E. il generale Cadorna definì l'impresa sovrumana «una delle più belle pagine di guerra da montagna che la storia possa registrare». E furono eroi silenziosi, gli arditissimi alpini, della 84.a. Allorchè partirono a notte verso l'alto, fecero un giuramento: di tacere. Tacere il lamento per la carne ferita, tacere l'urlo del dolore, tacere se un colpo spezzava le spalle, tacere con la morte di fronte. Salirono silenziosi, senza strisciare sulla roccia, trattenendo il respiro, stringendo il fucile fedelissimo e la baionetta dal ferro freddo. Un tenente, badando ai suoi uomini si sentì mancare l'appoggio e vacillò e sbalzò giù sulle rocce nere avvolte dalla notte misteriosa e terribile. Ebbe le carni martoriate e fu per raggiungere l'eternità. Ma soffocò l'urlo. Solo il vigile attendente si accorse che l'ufficiale era precipitato nel baratro e, in silenzio, rischiando cento rischi mortali, cercò nel fondo pauroso il suo tenente per soccorrerlo se vivo ancora, per onorarlo se morto. Uno a uno, quegli uomini si aggrapparono di masso in masso, salendo verso la lotta e la gloria. Primo giunse vicino al nemico, il sottotenente Picco slanciandosi in terribile corpo a corpo contro i difensori della cresta. L'azione è stata così descritta nella sua pittoresca ed eloquente sintesi, da un telegramma ufficiale al Comando Supremo:

«Bisognava avanzare di notte, senza farsi udire, inerpicandosi su roccie quasi a picco, per piombare di sorpresa sul nemico attaccandolo contemporaneamente su due fronti. Gli alpini erano armati di fucile, di baionetta e di bombe a mano e dovevano gettarsi sul nemico possibilmente senza sparare per non dare l'allarme. Alcuni reparti si tolsero persino le scarpe e coi piedi fasciati, al buio, fecero un'ascensione che sembra quasi incredibile. Gli alpini giunsero alle due e trenta del mattino a due metri dalle trincee nemiche, senza essere avvertiti; vi balzarono dentro con furiosi corpo a corpo, a colpi di baionetta, di calci di fucile e di sassi, schiacciarono letteralmente i nemici che guarnivano le prime trincee; quindi successivamente annientarono coloro che difendevano le altre. In questo modo furono sgominate due compagnie che erano agli avamposti e più tardi ebbero la stessa sorte altre due compagnie, che tentavano di sostenere le prime».

Questi, gli Eroi che si commemorano e si esaltano oggi e domani sull'asperrimo campo della lotta.

Il Monumento

La vetta del Monte Nero è tormentata dalle folgori che saettano durante lo scroscio dei temporali che si scatenano senza ritegno lassù. Ricordiamo anzi che il primo monumento innalzato fu sgranato e divelto dai fulmini. Gli alpini d'Italia, il plebiscito nazionale ha ora riedificato il Ricordo più maestoso, più grande, a circa cento metri dalla cima e nell'area medesima del vecchio ricovero, costruito dalle nostre truppe fino dal 1915. Dall'alto si ammira uno splendido panorama, che dalla catena del Canin a ponente, attraverso le digradanti propaggini delle Giulie a mezzogiorno va fino alle alte vette del Vohus e del Kradica a levante.

Il Monumento-Ricovero comprende un unico fabbricato di solida struttura, tutto pietra e cemento, con coperto di cemento armato atto a sostenere il rilevante peso delle nevi invernali per metà incastrato nella roccia ed elevantesi a mezzogiorno con una maestosa facciata di stile classico.

Nel frontale sporgono quattro pilastri decorati da aquile e lo dividono in tre scomparti: nell'inferiore del centrale trovasi la porta d'ingresso e nei laterali due borchie decorative. In quelle superiori verranno formati tre specchi con gli spazi per le iscrizioni del Bollettino del giorno dell'epica gesta e dei nomi dei reparti che vi parteciparono.

I pilastri sono sormontati da un massiccio architravo, sul quale è incisa in caratteri cubitali la semplice ma austera dedica: «Victoribus esto» (sacro ai vincitori).

Un piazzale con scale in muratura, decorato con stemmi del Littorio, completa armoniosamente il locale all'esterno

Nell'interno, le due stanze occupanti una area di 42 mq. saranno adibite a usi diversi.

La prima, che con quattro finestre riceve luce ed aria diretta, munita di fornello per vivande, di tavole, sedie, panche, di un mobile con cassetto per il registro delle firme e di suppellettili varie, sarà destinata a locale di ristoro. Nella seconda, che prende luce da una grande bifora di metri 2 d'altezza, verranno costruite n. 21 branche di tipo militare, con intelaiatura in legno di larice e piani di buona tela Olona.

Nell'interno del Rifugio, un cofano in ferro battuto, pregevole opera dello artigiano udinese Antonio Dell'Oste, accoglierà il libro dei visitatori. La penna per la firma è stata ricavata da una scheggia di proiettile caduto su Caporetto. I motivi ornamentali del cofano, sono un cappello d'alpino, alloro, quercia, i fasci littori, un elmo, la piccozza e altri arnesi alpini.

L'esultanza di Cividale

Cividale esultante oggi palpita di tricolori esposti da tutte le balconate e da tutte le finestre. Striscie multicolori tappezzano i muri inneggiando alla Maestà del Re, al Duce, all'on. Manaresi, a S. E. Leicht, al Fascismo, agli Alpini e recando molti delle fiamme verdi così cari agli scarponi. Il Podestà, il Fascio di Combattimento, i mutilati e Combattenti, la sezione ex alpini hanno pubblicato patriottici manifesti. Col treno delle 12.50 è giunto S. E. il generale Etna. Sono giunti altresì la famiglia dell'eroico tenente Picco e molti scarponi del Piemonte e della Lombardia.

S. E. l'on. Leicht giungerà a Udine domani, domenica alle 9.5 e proseguirà per Cividale.

L'animazione in città è intensa. La Pesca di beneficenza aperta stamane alle ore 10 ha richiamato grande affluenza di giocatori.

La Madrina

Ossequiata dalle autorità, è pure giunta oggi la gentile signorina Maria Piglione, orfana della medaglia d'oro Colonnello degli Alpini L. Piglione, anche Egli, caduto da Eroe sul Monte Nero. La signorina Piglione sarà Madrina del Monumento.

Il Manifasto del Podestà

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

Sul Monte Nero — sacro all'ardimento di gagliarda giovinezza — verrà, domani, inaugurato il Monumento-Rifugio che la riconoscenza ha voluto erigere agli Eroi Alpini.

Presenzieranno alla patriottica cerimonia il rappresentante del Governo Nazionale, le Autorità civili e militari, ai quali rivolgo il deferente saluto.

Converranno gli Alpini tenaci, i reduci di tutte le trincee, la gioventù d'Italia rinnovata, i simboli più puri della gloria e dell'eroismo.

Cividalesi!

La nostra Città, che del grande conflitto ha vivo il ricordo e conserva con geloso amore la Croce di guerra, saluta gli Ospiti gloriosi con tutte le sue bandiere e con lo stesso entusiasmo con cui salutava i battaglioni che dalle nostre strade si incamminavano cantando incontro alla bella morte ed alla Vittoria.

Dal Palazzo Municipale, 15 settembre 1928 (Anno VI).

Il Podestà: MULLONI».

Alle Fiamme Verdi!

La Sezione cividalese dell'Associazione Nazionale Alpini, rivolge questo appello ai commilitoni:

«Victoribus esto».

Sulla pietra arida che raccolse il grido della giovinezza stroncata e che il patimento fece sacra, sorge il Rifugio-Monumento agli Eroi del Monte Nero, Tempio della Patria novella.

Fiamme Verdi!

La gloria d'Italia abita in questo Tempio; ed in devoto pellegrinaggio saliranno gli alpini vecchi e nuovi, quelli a ritrovare l'anima fremente e gagliarda del dolore e dell'ardire, questi ad attingere fede ed ardore gettando l'anima verso la gran luce degli Eroi.

Sarà festa del popolo nuovo che celebra il magnificamento del sangue italico, mentre i morti ed i vivi intoneranno un canto fremente di amore.

Scarponi!

Nell'ora ardente dei ricordi, nel fremito di passione avremo con noi l'on. Manaresi, il compagno audace, il fratello di tutte le gioie e di tutti gli affanni, il supremo gerarca della nostra Associazione.

Stringiamoci compatti intorno a Lui e rinnovando il giuramento di fede porgiamoGli il nostro fraterno saluto.

Cividale, 15 settembre 1928 (A. VI).

La Presidenza».

Il programma orario

Ricordiamo il programma orario delle manifestazioni per oggi e domani:

Domenica 16 settembre. — Ore 9: Partenza dei partecipanti alla cerimonia da Cividale per Caporetto — Ore 9.30: Arrivo a Cividale dei rappresentanti del Governo e delle Autorità — Ore 10: Ricevimento ufficiale dei rappresentanti del Governo e delle Autorità — Ore 10.30: Arrivo dei partecipanti a Caporetto e proseguimento per Dresenza — Ore 11.30: Partenza delle Autorità da Cividale per Dresenza — Ore 13: Arrivo a Dresenza delle Autorità e dei partecipanti alla cerimonia — Ore 13.30: Consumazione del rancio offerto alle Autorità dalla Provincia di Gorizia — Ore 15.30: Omaggio ai Caduti di Monte Nero nel Cimitero Militare «Alberto Picco» in Dresenza — Ore 17: Partenza per la Tendopoli — Ore 18: Arrivo alla Tendopoli e pernottamento — Ore 20: Lancio di razzi da Vetta Monte Nero.

Lunedì 17 settembre. — Ore 3: Sveglia e partenza per Monte Nero (quota 2245) — Ore 9: Arrivo a Monte Nero; Messa da campo officiata dallo scarpone don Roberto Merluzzi — Ore 10: Solenne inaugurazione del Monumento Rifugio agli Eroi del Monte Nero; Orazione ufficiale tenuta da S. E. il Generale Etna ex Comandante dei Gruppi Alpini che conquistarono l'intero massiccio del Monte Nero. — Ore 11: Partenza per Dresenza e proseguimento per Caporetto. — Ore 16.30: Partenza da Caporetto — Ore 18: Arrivo a Cividale, sfilamento del corteo e scioglimento.

Un treno speciale

Per favorire il concorso del pubblico alle feste di Cividale, sarà effettuato oggi, domenica, anche un treno speciale in coincidenza col diretto da Venezia in partenza da Udine per Cividale alle ore 9.55.

I viaggi di Venizelos all'Estero

ATENE, 15.

Il Presidente del Consiglio, Venizelos, al suo ritorno dal viaggio all'estero, visiterà Belgrado per risolvere le questioni pendenti fra i due paesi.

La Camera dei deputati è stata convocata per il 17 ottobre.

IL CONGRESSO internazionale degli ex combattenti a Bucarest comincerà domani. Sono già arrivate numerose delegazioni estere.

CRONACA PROVINCIALE

Come gli operai accorrono al "Dopolavoro"

Il Dopolavoro, la benefica Istituzione creata dal Regime per l'assistenza delle masse operaie, ha avuto anche nella nostra Provincia, nel breve volgere di tempo da cui la Federazione Fascista ebbe con suo provvedimento a creare la Delegazione Provinciale, una fortunata accoglienza tanto che senza bisogno di particolare azione di propaganda alcuna e senza pressione gli operai delle varie categorie ora aderenti sono circa cinquemila.

Nonostante le non lievi difficoltà di indole finanziaria che si connettono naturalmente al funzionamento di una così complessa e grande Istituzione, la attività sportiva, culturale, escursionistica, ecc. del Dopolavoro nella nostra Provincia è stata finora veramente grande. E fu precisamente per la intensa attività esplicata fino ad ora che nei vari centri della Provincia sono andate sorgendo le Sezioni Comunali le quali a tutto oggi sono circa una sessantina e dispongono di locali di riunione, di teatrini per le recite dei filodrammatici, macchine da proiezione, apparecchi radio, e sono organizzate con compagnie per recite in friulano ed in italiano, squadre di calcio, squadre di ginnasti, di corridori ciclisti, circoli di lettura, corsi di coltura professionale, scuole di canto corale, società filarmoniche ecc. ecc.

Naturalmente a Udine si è costituito il nucleo più importante, anche perchè è la sede della Delegazione Provinciale e la organizzazione del movimento dopolavoristico in città è veramente degno di ammirazione essendosi imposto alla attenzione della cittadinanza per le sue continue manifestazioni effettuate in ogni campo dell'attività dopolavoristica.

Era dunque la istituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro una vera e propria necessità. Sta a provarlo l'adesione cordiale delle masse lavoratrici che sono accorse al Dopolavoro con un senso di comprensione veramente meraviglioso. E' oggi la volta di alcuni operai di Ampezzo i quali hanno rivolto al loro Segretario Politico e quindi al Delegato Provinciale del Dopolavoro una nobile lettera per chiedere che anche tra loro venga costituita la Sezione dell'Opera Nazionale del Dopolavoro.

Tale lettera mette lucidamente in evidenza la bontà della Istituzione e ne rivela l'intimo contenuto sociale, contenuto sociale che specie fra le masse operaie un giorno illuse con infinite quanto vane promesse, viene magnificamente compreso per la realizzazione immediata che il Regime attraverso questa organizzazione, ha effettuato di numerosi progetti per tanti anni caldeggiati ma mai attuati dagli organizzatori rossi.

Tale lettera merita di essere posta a conoscenza del pubblico e pertanto ne riproduciamo qui integralmente il contenuto:

Ill.mo Sig. Delegato Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro di UDINE

Il progressivo esaurirsi delle Istituzioni che provvedano alla assistenza operaia lascia una lacuna profonda nell'insieme dei provvedimenti di assistenza sociale di cui la nostra Carnia ha sovra ogni altra regione fondamentale bisogno.

La organizzazione obbligatoria dei lavoratori del braccio e del pensiero inquadrata e disciplinata nel solido sistema Sindacale, per il suo carattere di fine a se stessa, non può in modo alcuno provvedere all'altro importantissimo compito della assistenza operaia, della cui necessità i sottoscritti fanno eco alla S. V.

Ben sapendo pertanto quale efficace provvedimento, anche per questo non secondario aspetto del problema sociale abbia preso il Regime Fascista con la provvidenziale istituzione del Dopolavoro, i sottoscritti non si sono peritati di rivolgersi alla S. V., affinchè la benefica istituzione abbia a sorgere anche nel loro paese.

E' un esiguo gruppo di giovani operai, ma che interpretano il pensiero di tutti, più o meno bisognosi di guida nel ginepraio che la vita moderna presenta a ciascuno che si affaccia alla lotta per l'assistenza.

Gli scopi che l'O. N. D. si è prefissa e che sotto la diretta guida di S. E. Augusto Turati, Suo Commissario, senza verun dubbio perseguirà, devono essere compresi con legittima soddisfazione anche da coloro che le contingenze del passato afflissero con le meno insulse di una demagogia deleteria alla sana efficenza sociale.

La S. V. Ill.ma non mancherà perciò di venire incontro al proposito dei sottoscritti, ottenendo che per loro si formi il nucleo centrale del Dopolavoro Ampezzano destinato a preparare il terreno per un rigoglioso progressivo sviluppo.

E' infine sommamente importante e caro il pensiero che i molti i quali il lavoro strappa alle proprie famiglie per la maggior parte dell'anno, al loro ritorno veggano sorta una nuova e più grande famiglia, che si proponga di strapparli alle lusinghe del vizio, rese più seducenti e quasi inevitabili dall'abbandono, per avviarli con opportuni mezzi di assistenza a quella meta di redenzione che è stata la più umana e la più altamente apprezzabile genialità del Duce, quando si propose di andare incontro alla classe operaia, perchè questa si elevi e divenga degna della sua Patria rinnovata.

Colla fiducia di venire esauditi si affidano alla premurosità del locale Segretario del P. N. F. perchè provveda al loro tesseramento ed all'adempimento delle formalità che il medesimo concernono.

Con ossequio.

Ampezzo Carnico, settembre 1928.

Del Missier Agostino fu Candido, muratore — Bonfini Umberto di Ettore, agente — Del Missier Giovanni fu Pietro, impiegato — Bullian Giovanni fu Pietro, meccanico — De Luca Marino di Luigi, meccanico — Luca Emilio di Luca, falegname — Luca Tullio di Candido, muratore — Felisatti Amadio di Arturo, stagnino.

I trasferimenti degli insegnanti elementari

Il Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara ha compiuto il lavoro dei trasferimenti con rigorosità ed obbiettività, secondo i giustificati e legittimi interessi dei maestri e gli interessi del servizio.

Si tratta di un lavoro di vasta mole e di delicato esame, che ha richiesto attento spoglio di migliaia di domande e documenti, e nel quale bisognava soddisfare tante diverse e spesso opposte esigenze e richieste di interessati; di istituzioni ed enti pubblici, e il Provveditore agli studi ha cercato con ogni attenzione di conciliare le importanti esigenze del servizio e delle istituzioni fasciste con gli interessi della classe magistrale, quando tali interessi erano veri e reali e basati sulle leggi del Regime.

I criteri seguiti

Per le richieste degli insegnanti maschi da parte dei Comitati provinciali della Opera Nazionale Balilla, il Provveditore ha cercato con ogni sforzo di soddisfarle, ma, naturalmente, non tutte è stato possibile tener presente per la nota deficenza dei maestri maschi, il numero dei quali è assolutamente insufficente ai bisogni delle organizzazioni giovanili fasciste.

In linea generale sono stati seguiti i seguenti criteri: a) in linea di massima i maestri del concorso ultimo sono stati tenuti presenti nelle domande di trasferimento, dando però la precedenza ai maestri già in ruolo per legge; b) gli insegnanti che non avevano il biennio di residenza non sono stati trasferiti, tranne pochissime eccezioni, determinate da circostanze eccezionali, risultanti dal decreto di trasferimento; c) gli insegnanti trasferiti per servizio in corso d'anno, hanno avuto ora la loro assegnazione definitiva; d) per alcune sedi desideratissime, il Provveditore ha cercato di tener presenti parecchi elementi (distanza, vantaggio che i diversi aspiranti potessero più o meno ricevere dal trasferimento, condizioni di favore ecc.); e) nessuna domanda tardiva è stata accettata; f) qualche maestro è stato trasferito in sede diversa da quella richiesta, quando la situazione locale rispetto all'elemento maschile era tale che senza la assegnazione di un insegnante maschio le istituzioni giovanili non avrebbero potuto avere alcuno sviluppo.

Ecco l'elenco dei trasferimenti per la nostra provincia:

Trasferimenti per domanda

Amatisti Ambrogio Augusta da Latisana, a Campoformido — Babuin Ernesta da Fontanafredda (Vigonovo) a Fontanafredda — Balcani Ernesta da Pontebba a Pontebba capoluogo — Baldan Giannina da Fiume Veneto (Pescincanna) a Fiume Veneto (capoluogo) — Beletti Orsolina da Gemona (Campo Taboga) a Pagnacco — Ballarini Lucia da Pontebba a Cavasso Nuovo (Colle) — Maria da Bogliuno (Senni) a Rivolto — Bentivegna Francesco da Meretto di Tomba a Porcia (Rorai Piccolo) — Benvenuti Maria da Camino di Codroipo a Codroipo (Goricizza-Pozzo) — Bergagnini Tullio da Arta (Lovea) a Ligosullo — Binchi Vatta Maria da Castions di Strada (Morsano) a San Giorgio di Nogaro — Biasotti Lina Maria da Pontebba (Studena Alta) a Campoformido (Bressa) — Bidoli Angela dal Veneto a Pinzano (Valeriano) — Bin Aurelio da Campolongo a S. Giovanni di Manzano (Medeuzza) — Binetti Maria da Bagnaria Arsa (Privano) a Palmanova — Bò Maria da Castelnuovo d'Istria (Crusizza) ad Aquileia — Borzatta Gina da Tramonti di Sopra (Inglagna) a Forgaria (Flegogna) — Bravin Edoardo da Polcenigo (Coltura) a Polcenigo (S. Giovanni) — Brosolo Gio. Batta da Arta a Forgaria (Flagogna) — Brovedani Virginia da Meduno (Toppo) a Meduno — Buriganà Antonio da Budoia a Fontanafredda (Vigonovo) — Butta Alfredo da Cordenons a Villa Decani (Antignana d'Istria) — Calabrò Giovanni da Cavasso Nuovo a Sesto al Reghena — Calligaro Felicita da Buia (Madonna) a Buia (S. Stefano) — Canovera Pietro da Azzano X (Fagnigela) a Pavia di Udine — Cassetti Lunazzi Caterina da Fagagna (Ciconicco) a Remanzacco) — Ceolin Maria da Brugnera (Tamai) a Fontanafredda (Vigonovo) — Cerrella Alfia da Morsano al Tagliamento (San Paolo) a Fiume Veneto (Pescincanna) — Cerrella Nicoletta da Fiume Veneto a Zoppola (Orcenigo Inferiore) — Chiesa Giuseppina da Sedegliano (Grions) a Sedegliano (Gradisca) — Chiesa Mercedes da Sedegliano (San Lorenzo) a Gemona — Comisso Ines da S. Quirino a San Martino al Tagliamento — Cortesi Jole da San Giorgio di Nogaro (Zellina) a S. Giorgio di Nogaro (capoluogo) — Cussich Lucia da San Giorgio della Richinvelda (Rauscedo) a Tarcento (Sedilis) — D'Ambrosi Vincenzo da Sedegliano a Cormòns — De Pinto Elisa da Rivignano (Flambruzzo) a Rivignano — Devescovi Olga da Visinada (Castellier) ad Andreis — Dorella Edvige da Fontanafredda (Vigonovo) a Sacile — Epifani Gaetano da Lussinpiccolo a Cervignano — Fabbroni Orlando da Sacile a Sacile (capoluogo) — Fabbruzzo Bianca da Zoppola (Poincicco) a Zoppola — Farina Penelope da Azzano X (Fratte) a Cordenons — Feruglio Maria da Dol Ottelza (Dol di Aidussina) a Colloredo di Montalbano (Caporiacco) — Fioccavento Carmela da Morsano (Baletto) a Sesto al Reghena — Finotto Amina da Lestizza (Villacaccia) a Fagagna (Ciconicco) — Fornarolo Olga da Fusine in Valromana a Colloredo di Montalbano (Capoliacco) — Franz Genoveffa da Pagnacco a Gemona — Fuccaro Maria da Venzone a Venzone (Piani) — Gandelli Alessandro da Fontanafredda a Caneva — Gerussi Maria da Albona (Vines) a Aquileia (Belvedere) — Giavitto Maria da Lusevera (Villanova) a Maiano (Susans) — Giordano Alfonsina da Gonars (Fauglis) a Pasian di Prato — Giusti Lina da S. Giorgio di Nogaro a Castions di Strada — Grassi Ester da Castelnuovo del Friuli (Braida Vidunza) a Sequals (Lestans) — Greppi Picco Maria da Platischis (Cornappo) a Nimis — Guerra Ida da Forgaria (Camino) a Forgaria — Guerra Tersilia da Aquileia (Papariano) ad Aquileia — Indri Regina da Bagnaria Arsa (Campolonghetto) a Bagnaria Arsa (Sevegliano) — Iurlaro Giuseppe da Forgaria a Tarvisio — Ive Ermelinda da Buia (S. Stefano) a S. Giorgio di Nogarò.

(Continua).

Da TARCENTO
Una protesta del Circolo Agricolo

Riceviamo:

(15). — La Presidenza del Circolo Agricolo, in segno di protesta per le indegne insinuazioni fatte al signor Mosca ha deliberato di rinviare a tempo indeterminato l'adunanza del Consiglio d'amministrazione indetta per domani domenica.

Il vice presidente, i membri del consiglio, il collegio dei Sindaci e dei Probiviri hanno inviato il seguente telegramma a S. E. il Prefetto di Udine ed all'Ill.mo signor Segretario Federale Provinciale Fascista, rimettendone copia al Segretario politico del Fascio di Tarcento

« Protestasi sdegnatissimi contro indegna calunnia nostro Presidente et manovre intollerabili et inammissibili Regime Fascista. Reclamasi provvedimenti contro identificati agenti provocatori ».

Cossio Manlio, dott. Botrè Urbano, rag. Mario Casagrande, avv. Arturo De Monte, Coianiz Costantino, Revelant Evaristo, Ceschia Giovanni, Del Pino Giacomo, Vattolo Natale, Zucchi Giovanni Domenico, Zucchi Vittorio, Lestuzzi Gio. Batta, Comelli nAtonio.

Da POVOLETTO
Per l'inaugurazione del Monumento-Asilo a Grions del Torre

15). — Domenica prossima 23 settembre si terrà a Grions del Torre una austera e patriottica cerimonia per la inaugurazione dell'Asilo-Monumento ai Caduti di quella frazione.

Il Presidente del Comitato l'egregio signor Agostino Angeli che è anche amato Commissario prefettizio di questo Comune, ha diramato gli inviti alle Autorità e rappresenanze e la cerimonia riuscirà certo degna dell'alto significato di doveroso e profondo omaggio ai gloriosi Caduti per la Patria.

Da MUZZANA DEL TURGNANO
Funebri del ferroviere vittima di un investimento

(15). — Con l'intervento della popolazione e di numerosi ferrovieri, giovedì nel pomeriggio si sono svolti i funerali del signor Eugenio Moni vittima dell'investimento ferroviario di cui è già stata data notizia.

Alle ore 17.30, partendo dalla Camera mortuaria, si formò il corteo che, attraversando la via Nazionale, si diresse alla Chiesa Parrocchiale.

Precedevano le seguenti corone: I Famigliari — Il personale della Stazione di Muzzana — Sezione Ferrovieri Fascisti di S. Giorgio di Nogaro — I Cantonieri del VII Tronco — La Stazione di Latisana.

Il feretro era portato dai colleghi Giovanni Rosso, Gio. Batta Del Piccolo, Ermenegildo Pevere e Vitale D'Orlando. Reggevano i cordoni due capi squadra e due assistenti di Portogruaro.

Seguivano le lacrimate spoglie i parenti, il Capo Reparto Movimento di Monfalcone, il Capo Stazione di Muzzana, il Segretario della S. F. F. di San Giorgio di Nogaro, con gagliardetto e membri del Direttorio, le rappresentanze delle Stazioni di S. Giorgio, Muzzana, Palazzolo, Latisana, Fossalta e Portogruaro, il Segretario comunale, in rappresentanza del Municipio, il dott. Ceolin V. conciliatore, i fratelli signori Collura, in rappresentanza delle scuole e numeroso popolo.

Dopo le solenni esequie nella Chiesa parata a lutto, il funebre corteo si avviò verso il Camposanto.

Quivi il Segretario della Sezione S. F. F., con commoventi parole, porse al Camerata, caduto nell'adempimento del dovere, l'estremo saluto degli amici e congiunti.

Alla desolata famiglia e ai parenti tutti, giungano le nostre più sentite condoglianze.

Da CHIONS
Cade in un fosso e annega

(15). — Ieri il bambino Oreste Facca di Antonio di anni 3 il cugino Giuseppe Facca di Giuseppe di anni 10, si recavano in campagna ove i genitori che stavano lavorando. Nel ritorno il Giuseppe Facca accelerò il passo sicchè giunse a casa prima del cugino. Dopo averlo atteso un bel po' ritornò sui suoi passi e giunto presso un fossato ove vi era molta acqua ne scorse il cadavere galleggiare nel mezzo. Il piccolo, forse per cogliere qualche fiore vi era caduto dentro.

Da SACILE
L'atroce morte di un piccino

(15). — Il martirologio dell'infanzia conta un'altra vittima: il bambino Ferruccio Antoniolli di Marco di anni 8. Egli ieri, correndo in cucina, urtò contro una pentola di acqua bollente rovesciandosela addosso. Le gravi ustioni riportate dal piccino ebbero conseguenze mortali malgrado le pronte cure prodigategli.

Da CASARSA
Modificazioni nel programma di atletica

(15). — La Sezione Sportiva dell'O. N. D. comunica:

Non essendo a tutt'oggi pervenuta alcuna iscrizione per la gara del tiro alla fune, i dirigenti della S. S. hanno ritenuto opportuno di eliminare dal programma la gara stessa sostituendola con una corsa di mezzo fondo metri 1500 che indubbiamente incontrerà largo favore fra la massa degli atleti, essendo libera a tutti.

Le iscrizioni alle gare restano pertanto aperte sino alle ore 12 di domenica e la manifestazione resta così fissata:

1. Campionato sociale di velocità metri 100 — 2. Staffetta militare 10 per 80 riservate ai soci della locale Sezione.

3. Corsa di mezzofondo metri 1500 — 4. Staffetta a squadre 4 per 280 — 5. Lancio del disco — 6. Lancio della palla vibrata libere a tutti i concorrenti.

7. Incontro calcistico U. S. Codroipo-S. S. U. Casarsa.

Premi: velocità m. 100: diploma e medaglia vermeille d'argento e sponzo — Staffetta militare: squadra vincente L. 50 — Corsa mezzofondo: 1.o L. 30; 2.o L. 20; 3.o L. 10 — Staffetta squadre squadra vincente L. 40 — Lancio del disco e palla: 1.o L. 20; 2.o L. 15; 3.o lire 10.

Da GEMONA
RIATTO SCUOLE E STRADE

(15). — Alcuni fabbricati scolastici rurali avevano sofferto danni o per inclemenza del tempo nella scorsa primavera o per il terremoto. Alcune strade in territorio gemonese presentavano curve pericolose.

Il Podestà signor Giuseppe Stroili ha disposto per il riatto dei locali scolastici e per la correzione delle curve stradali più pericolose. I lavori inerenti procedono alacremente e molto bene sotto la direzione dell'ing. cav. Renato Raffaelli.

PERDE QUATTRO DITA DI UN PIEDE

Presso l'impresa legname dei fratelli Leone, Quinto Pittini, l'operaio Giovanni Zamolo di Francesco di anni 18, mentre lavorava alla sega circolare si ferì al piede sinistro e gli rimasero sfracellate quattro dita che si dovette amputare

E' ricoverato all'Ospedale civile.

PORTO D'ARMI ABUSIVO

La Milizia locale ha arrestato un tal Giuseppe Bellina da Venzone per porto abusivo di pistola e per ubbriachezza. L'arrestato è stato consegnato all'autorità competente.

ECHI DI UN DERAGLIAMENTO

E' stato arrestato e passato alle carceri di Tolmezzo Luigi Brondani ferroviere Il suo arresto è in relazione al deragliamento di merci avvenuto circa due anni fa.

PRECETTAZIONE CAVALLI

Molti proprietari di cavalli, muli e carriaggi precettati dall'Autorità militare in caso di vendita dell'animale, non si curano di portare subito ai carabinieri il precetto con l'indicazione di chi ha fatto l'acquisto. Gli stessi contravvengono alle disposizioni di legge che li punisce con la multa. Questa volta è il caso di Andrea Londero al quale fu elevata regolare contravvenzione per un fatto analogo.

CECCON ARRESTATO

Il noto Carlo Ceccon è stato arrestato e passato alle carceri del Castello, in seguito a mandato di cattura.

CINEMATOGRAFO

Un immenso successo ha ottenuto nelle principali città il film che sarà proiettato domani 16 corrente al Teatro Sociale « La guardia del Cosacco».

Da S. DANIELE
PROMOZIONE

(15). — Apprendiamo con vivo compiacimento che il ragioniere Luigi Mansutti, segretario del Comune di Ragogna, Presidente di quella Sezione ex Combattenti, Capo manipolo nei quadri (istruttore Corso Premilitare), è stato promosso capitano di complemento del R. Esercito.

Conseguentemente dal Comando generale della M. V. S. N. è stato promosso Centurione.

Congratulazioni.

SOTTO I CIPRESSI

D'Affara Amerigo di Vittorio è morto questa notte. Spirito forte e animo buono lascia di sè il più largo rimpianto e la sua morte in giovane età, solleva larga eco di rimpianto.

Condoglianze vivissime.

BALLO PUBBLICO

Giovedì 20 corrente nel nuovo teatro sociale « Teobaldo Ciconi », organizzato da apposito Comitato, avrà luogo un ballo pubblico per beneficenza.

Un distinto jazz-band udinese farà sentire agli amanti di Tersicore una serie di ballabili di ultima creazione. Il ballo avrà inizio alle ore 16.

In occasione dei festeggiamenti avrà luogo un treno speciale per Udine che partirà da S. Daniele alle ore 24.

Da REANA
IL NUOVO VICE-PODESTA'

(15). — In questi giorni ha assunto la carica di Vicepodestà il signor Michele Romanin di Qualso. Il nuovo eletto, che è una delle più distinte personalità del Comune, membro del Direttorio del Fascio è valoroso ex combattente.

All'egregio nuovo Vicepodestà sincere congratulazioni nella certezza che egli saprà adempiere al suo ufficio con competenza ed intelligenza.

UN CORSO DI CUCITO

(15). — Per cura del Comune e della Presidenza dell'Asilo di Reana, e per accordi presi con la Casa PFAFF fabbricante di Macchine da Cucire, Succursale di Treviso, sarà tenuto in Reana del Roiale in una vasta sala dello Asilo un corso di avviamento professionale di cucito, ricamo a macchina, rammendo e confezione impartito da una provetta maestra appositamente delegata dalla Casa PFAFF.

Il Corso sarà iniziato il giorno 17 settembre 1928 p. v. ed è libero a chiunque desideri parteciparvi.

Le iscrizioni al Corso, si ricevono anche presso il Parroco di Reana, la Madre Superiora dell'Asilo.

Da SEDEGLIANO
ISTITUZIONE della guardia paesana

(15). — Nei due centri di questo Comune, Gradisca e Coderno, si sono formate le guardie paesane per la protezione dei raccolti campestri di stagione, e ciò anche in aiuto di quelle comunali.

Tali guardie sono formate a quasdre e ininterrottamente svolgono opra proficua destando specialmente ammirazione per l'alto senso di abnegazione e di coscienza del dovere.

FURTO DI POLLAME

L'altra notte, ignoti sono penetrati nei pollai dei signori Domenico Cecchini, Giovanni Pontisso e Antonio Cecchini abitanti in Sedegliano, Borgo Cortina. I ladri furono abbastanza discreti, infatti si accontentarono di rubarne un paio per ciascun proprietario, limitando il danno a poca entità.

Da GORIZIA
Il convegno dei segretari federali

(15). — Domani mattina, alle 10, avrà luogo il convegno regionale dei Segretari federali di Gorizia, Trieste, Udine, Fiume, Pola e Zara nella sede della Federazione Provinciale fascista di Gorizia, in corso Verdi, dove tutto è stato disposto per la importante riunione.

I Segretari federali della Venezia Giulia, che giungeranno a Gorizia a mezzo ferrovia, saranno ricevuti alla stazione, dal Segretario federale di Gorizia ing Francesco Caccese e dal Direttorio provinciale al completo.

Riapertura delle scuole primarie comunali

Il Podestà di Gorizia vedute le disposizioni relative alla riapertura scuole primarie e quelle concernenti l'obbligo scolastico avvisa che l'anno scolastico 1928 1929, presso tutte le scuole elementari ed integrative di avviamento professionale comunali e quelle delle M. M. Orsoline e delle S. de Notre Dame — che funzionano come scuole a sgravio — si inizierà lunedì 17 settembre a. c. alle ore 8.

Le persone (genitori e tutori) che rispondono dell'adempimento dell'obbligo scolastico, devono presentare, entro i due primi giorni di scuola (17 e 18 settembre) fra le ore 8 e le 11, alla Direzione didattica della loro sezione i fanciulli dai 6 ai 14 anni, vale a dire tutti i nati fra il primo gennaio 1915 ed il 31 dicembre 1922, fatta eccezione per coloro che già frequentano e frequenteranno una scuola superiore (media).

I fanciulli (fanciulle) che godranno della istruzione paterna (domestica), come pure coloro che per difetti fisici o mentali non potranno frequentare alcuna scuola, devono venir notificati entro il 22 corrente mese, alle direzioni didattiche sezionali suddette.

Cittadini italiani residenti nel Comune di Gorizia che intendono iscrivere dei figli o pupilli — tutt'ora soggetti all'obbligo scolastisco — a scuole di altri Stati (estero), devono notificare un tanto alla direzione didattica comunale (Municipio - p. p. porta 26) entro il 22 settembre, in quanto la iscrizione a tali scuole non è consentita che in seguito a permesso delle superiori autorità scolastiche.

I genitori (tutori) che intendono inscrivere i loro figli ad una scuola che non sia quella, alla quale essi dovrebbero essere per obbligo iscritti, devono ottenere il nulla osta della autorità scolastica comunale e versare alla Tesoreria civica una tassa di lire 120.

Se la iscrizione fuori sezione è fatta ad una delle due scuole a sgravio, lo ammontare della tassa è fissato dal mantenitore della scuola stessa il quale provvede anche all'incasso della medesima.

La delimitazione precisa dei raggi influenza (sezioni) assegnati alle diverse scuole comunali sarà resa nota dal personale scolastico incaricato delle iscrizioni.

Per la iscrizione alle scuole primarie comunali occorre presentare: 1) Quando trattasi di allievi appartenenti a famiglie residenti nel Comune di Gorizia: a) il libretto o scheda personale, per l'ammissione alla prima classe; b) la pagella scolastica dell'anno antecedente, per la ammissione alla classe seconda e successive, purchè l'allievo abbia frequentato le scuole di Gorizia; c) la pagella scolastica ed il libretto o scheda personale nel caso che l'allievo abbia, nell'anno antecedente, frequentato scuole di altri comuni — 2) quando trattasi di allievi appartenenti a famiglie residenti in altri comuni, l'atto di nascita, il certificato di vaccinazione ed eventualmente l'ultima pagella conseguita: questi inoltre saranno tenuti, all'atto della iscrizione, a versare, per una volta tanto, lire 5 quale per la vigilanza ed assistenza sanitaria. I genitori, tutori e persone le quali a norma delle leggi vigenti rispondono dell'adempimento dell'obbligo scolastico, che non si atterranno a queste disposizioni incorreranno nelle penalità prevista dalle leggi in vigore.

Al riguardo si rendono attenti tutti i datori di lavoro, che essi a senso dell'art. 173 del T. U. approvato con R. D. rispondono della inadempienza scolastica dei fanciulli e delle fanciulle che, sotto qualsiasi titolo si trovassero alle loro dipendenze e che le ammende da

(Continua in terza pagina)

Comune di Spilimbergo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 10 ottobre a. c. è aperto il Concorso al posto di VICE SEGRETARIO del Comune.

Stipendio iniziale L. 8000.—, sei aumenti quadriennali del decimo, indennità di servizio attivo L. 2000.—, caro viveri di legge.

Documenti di rito. - Tassa concorso L. 50.10.

Il Podestà: Avv. ZATTI

Il Segretario Capo: Rag. RAGHER

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VILLA MOBILIATA, anche solo autunno, affittasi a 12 Km. Udine — Luce, acqua, garage. — Poscolle 11, I.° piano.

COLLEGIO SERAFINI (Città Castello-Perugia) premiato, accreditato ovunque trentennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. — Chiedere programma.

applicarsi in loro confronto sono doppie di quelle previste per i genitori inadempienti. Si diffidano pertanto tali persone a licenziare, con decorrenza dal 17 settembre, tutti i loro dipendenti di età inferiore ai 14 anni che non fossero ancora in possesso di un certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico e dal regolare libretto di lavoro.

Sedi di iscrizione: per l'ammissione alle classi elementari, prime, seconde, terze, quarte e quinte per maschi: Scuola di via G. Leopardi e Scuola di via Cappella — Per fanciulle: Scuola di via Mameli, via Codelli M. M. Orsoline via Salcano, S.S. De Notre Dame via Santa Chiara.

Per l'ammissione alle classi integrative di avviamento professionale seste, settime ed ottave; per maschi: scuola di via Cappuccini; per fanciulle: scuola di via Cappuccini; M. M. Orsoline via Salcano — S. S. Notre Dame via S. Chiara.

DOPOLAVORISTI NAPOLETANI a Gorizia

Oggi giunsero a Gorizia, per ricambiare la visita fatta a suo tempo dai dopolavoristi goriziani, 250— dopolavoristi napoletani, ceh si recarono a visitare Oslavia, il Sabotino, S. Floriano, recandosi nel pomeriggio a rendere omaggio ai Caduti del Carso, che giacciono, nel grandioso cimitero monumentale di S. Elia, a Redipuglia.

I dopolavoristi napoletani furono accolti alla stazione dai dirigenti dell'O. N. D. di Gorizia, coll'ispettore cav. Canti Ebbero a Gorizia entusiastiche ed affettuose accoglienze.

Coi dopolavoristi napoletani giunsero a Gorizia il conte Antonelli e il cap. Caratella, che guidò i dopolavoristi sui campi della gloria, che egli conosce per avere cui combattuto meritandosi anche una medaglia al valore.

TRATTENIMENTO

Stasera è seguito nel teatro del Dopolavoro provinciale un attraente spettacolo dopolavorista che richiamò numeroso pubblico. Particolarmente applaudita è stata l'esecuzione delle danze friulane settecentesche, eseguite dal Dopolavoro rionale di S. Rocco, premiato al Raduno dei Costumi italici di Venezia diretto dal maestro Fabretto.

LA GRAVE CADUTA DI UN BIMBO

Elia Abughia, di 4 anni, abitante in via Rabatta 20, cadendo dal secondo piano ebbe a riportare una ferita lacero contusa alla testa, un'altra alla mano destra, escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo. Fu soccorso prontamente e trasportato all'Ospedale Comunale dove fu accolto con prognosi riservata.

CADUTA ACCIDENTALE

Il contadini Giuseppe Nemez, fu Giuseppe, di 78 anni, da Borcavizza cadendo dalla scala del fienile ebbe a riportare la frattura del femore e una grave lesione al basso ventre Fu trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile, salvo complicazioni, in 5 settimane

Da CORMONS

Il bilancio della festa di S. Giovanni approvato

(15). — Sotto la presidenza del cav. uff Alessandro Visca, si è riunito mercoledì scorso il Comitato Fiera S. Giovanni 1928.

Dopo una breve ma esauriente relazione finanziaria fatta dal segretario generale geom. Sergio Gnot, ad unanimità di voti è stato approvato il bilancio della festa, che fruttò un utile netto di L. 2815,65.

Quindi il presidente, dopo aver rivolto un plauso all'intero Comitato che seppe far rinascere così brillantemente la bella e tradizionale Fiera di S. Giovanni, ha fatto rilevare come la festa abbia arrecato un gran beneficio non solo alla città di Cormons, che ha avuto l'onore in quel giorno di ospitare oltre ad un insperato numero di forestieri parecchie illustri personalità, ma alla zona intera, che attraverso la mostra-assaggio dei vini ha potuto far conoscere maggiormente la sua ottima produzione vinicola.

Ha fatto notare inoltre come l'esito finanziario è da ritenersi soddisfacente, non essendo stata chiamata la cittadinanza a contribuire in alcun modo alle non indifferenti spese sostenute, ad eccezione fatta delle spontanee oblazioni pervenute dall'ill.mo comm. Perusini (L. 500), dalla Banca Cooperativa di Credito di Cormons (L. 100) e dal signor Marani (L. 57.60).

E' stato approvato quindi di provvedere nel mese di ottobre alla premiazione di quelle Ditte espositrici che si sono aggiudicate il premiato, in occasione della Mostra vinicola, curando di far coincidere tale data con la premiazione della battaglia del grano.

Per tale cerimonia sarà istituito di accordo con la Cattedra Ambulante un apposito Comitato, il quale, oltre alla distribuzione dei diplomi e delle medaglie, già pervenute in omaggio dai vari Enti della Provincia, organizzerà una lotteria «Pro Balilla», nella quale figurerà un considerevole numero di bottiglie di vini pregiati, offerte dalle cantine espositrici.

E' stato infine dichiarato sciolto il Comitato per la Fiera di S. Giovanni, del quale però rimarrà in carica fino all'anno venturo il segretario geom. Gnot, al quale è affidato in custodia tanto il materiale residuato dalla Festa, quanto un piccolo capitale che andrà a beneficio della prossima Fiera.

Il compleanno del Principe Ereditario

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte Umberto di Savoia, da tutti gli edifici pubblici e parecchi privati, sventola il tricolore. Alla sera gli edifici erano straordinariamente illuminati.

:: CRONACA UDINESE ::

Il genetliaco di S.A.R. il Principe Ereditario

Ieri per la fausta ricorrenza del ventiquattresimo genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, tutti gli edifici pubblici e moltissime case private avevano esposto il tricolore. Gli ufficiali e la truppa del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia indossavano la grande uniforme.

Alla sera Caserme ed edifici pubblici erano straordinariamente illuminati e sotto la Loggia Municipale la Banda cittadina iniziò il concerto con la Marcia Reale, ascoltata in piedi dal pubblico e calorosamente applaudita.

La visita di S. E. il Prefetto sancisce il successo della Mostra dannunziana

Crescente ammirazione nei visitatori accorsi in gran numero dalla città, dalla Provincia e anche da altre regioni ove arde inestinguibile la fiamma della Gesta fiumana del Poeta-Soldato, continua a destare la riuscitissima mostra dei cimeli dannunziani esposti con squisito senso d'arte nelle magnifiche sale della nostra Loggia Municipale.

Questo successo di carattere veramente nazionale è stato ieri sanzionato dall'ambita visita di S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta. L'illustre Capo della Provincia assieme alla gentilissima sua consorte e accompagnato dal suo Capogabinetto cav. uff. dott. Zingale ha minuziosamente visitato i vari reparti della Mostra guidato dal collega co. Cino Valentinis fiduciario del Sindacato fascista dei giornalisti friulani. S. E. il Prefetto oltre che ammirare i preziosi cimeli della Mostra, si è vivamente compiaciuto con gli organizzatori di essa cui ha rivolto sentite parole di elogio.

Nella sala dell'«Opera Omnia» S. E. il Prefetto ha avuto per guida il signor Tozzi, delegato alla propaganda per conto del Governo e col pieno assenso del Comandante d'Annunzio, S. E. si è molto interessato della magnifica intrapresa libraria ed ha assicurato alla medesima il suo alto appoggio

Altri interessanti cimeli

La Mostra si è arricchita di altri interessanti cimeli e documenti, tra questi merita segnalata una interessantissima e rara serie di fotografie che documentano il volo della «Serenissima» su Vienna, recanti a tergo annotazioni autografe a penna o a lapis del Comandante d'Annunzio. Da questi furono donate al compianto ammiraglio Marzolo, il quale nel 1917 era comandante in capo della piazzaforte marittima di Venezia e godeva la particolare stima ed affettuosa amicizia del Poeta-Soldato, come risulta anche da una incisiva lettera e da manifestini, istantanee di guerra e proclami con firme autografe. Questo importante materiale fu messo gentilmente a disposizione della Mostra da donna Francesca Volpe-Marzolo figlia del valoroso ammiraglio e consorte del dott. Antonio Volpe.

Oggi ultimo giorno

La Mostra rimarrà aperta ancora oggi domenica col solito orario e cioè dal le 10 alle 12 e dalle 13 alle 22.

Alle ore 18.30 saranno ricevute nelle sale della Mostra i calciatori della Fiumana e il Comune offrirà loro un vermouth d'onore.

S. E. il Generale Grazioli a Udine

Ieri sera è giunto a Udine ed è sceso al Grande Albergo «Croce di Malta» il Generale d'Armata co. Grazioli accompagnato dalla gentile sua consorte e da parecchi ufficiali del suo seguito.

All'illustre Comandante d'Armata, venuto in Friuli per ragioni inerenti all'altissimo suo ufficio, porgiamo a nome della città, orgogliosa di ospitarlo, il più deferente saluto.

Visita e partenza anticipata per le armi per iscritti di leva di professione musicanti

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

A norma del paragrafo 71 del Regolamento per le musiche militari si rammenta ai giovani di professione musicanti, inscritti con la classe 1909 e appartenenti ai Distretti Militari di Padova, Venezia, Treviso, Belluno, Sacile, Udine, Gorizia, e che non abbiano titoli per la ferma minima o riducibile, che durante l'apertura delle prossime sessioni di leva possono chiedere di essere visitati ed arruolati dai consigli e dalle commissioni di leva in anticipazione al giorno destinato pel loro esame definitivo sempre che chiedano di essere incorporati nelle Bande presidiarie del Corpo d'Armata di Udine, sia come musicanti effettivi sia come allievi musicanti.

Gli allievi musicanti non avranno vincolo di ferma speciale.

In conseguenza di ciò, coloro i quali gradiscono tale assegnazione, dopo che siano dichiarati idonei al servizio militare, sia dalle Commissioni mobili di leva, che da quelle permanenti ai Distretti, potranno presentare domanda in carta semplice al proprio Distretto unendovi il foglio di congedo provvisorio e quei titoli o attestati che crederanno utili a comprovare la loro abilità artistica e musicale.

Giardino d'Infanzia "G. L. Pecile,,

Col giorno di lunedì 17 corrente si inizieranno le iscrizioni a questo Istituto Infantile per bimbi dai tre ai sei anni di età.

Dette iscrizioni si ricevono presso lo edificio stesso in via Manzoni, 5, dalle ore 10 alle 12. Dovranno venire nuovamente inscritti anche i bambini che frequentarono il Giardino l'anno decorso.

Iscrizioni al R. Liceo Scientifico

La Presidenza del R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» comunica:

Le iscrizioni alle varie classi di questo Liceo Scientifico sono aperte fino al 30 settembre. Gli alunni, già inscritti negli anni precedenti e che intendono continuare, devono presentare entro quel termine domanda alla Presidenza redatta su carta libera.

Quelli invece che chiedono la iscrizione per la prima volta, dovranno stendere la loro domanda su carta legale da L. 2 e, nel caso non siano maggiorenni, dovranni farvi apporre la firma dal padre o di chi ne fa le veci.

Per le iscrizioni alla prima classe si rendono attenti tutti quei candidati che non avessero superato l'esame di ammissione presso questo R. Liceo Scientifico, che assieme alla domanda deve assolutamente pervenire alla Presidenza entro il 30 settembre p. v. anche il titolo di studio necessario.

Tale titolo può essere costituito dal diploma o da un certificato attestante che il candidato ha superato l'esame di ammissione al Liceo Scientifico oppure all'Istituto Tecnico Superiore oppure anche all'Istituto Magistrale Superiore in altri Istituti Regi o pareggiati del Regno.

Nel caso però che il candidato abbia superato l'esame di ammissione all'Istituto Magistrale Superiore, egli, sempre entro il 30 settembre, dovrà presentare una cartolina vaglia diretta al Procuratore del Registro di Udine con l'importo di L. 100 pari alla differenza tra la tassa di esame per l'ammissione al Liceo Scientifico (L. 150) e quella per la ammissione all'Istituto Magistrale Superiore (L. 50).

Esame di educazione fisica alla Scuola Complementare

Gli esami di Educazione Fisica per gli alunni interni e privatisti della Regia Scuola Complementare «Pacifico Valussi» si terranno per tutte le classi il 19 corrente alle ore 16 nella Palestra grande di via dell'Ospedale.

Chiusura del Corso per panettieri

Il Comitato Friulano per le Piccole Industria comunica:

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che la cerimonia di chiusura del Corso di Tecnica Panaria che si sta svolgendo con tanto interesse presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» si terrà nell'aula magna della Scuola stessa martedì 18 corrente alle ore 18.

Alla cerimonia presenzieranno varie Autorità cittadine nonchè un rappresentante dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia.

La Spett. Federazione Friulana Fascista dei Commercianti, per premiare l'assiduità dimostrata dai frequentanti il Corso ha deliberato con munifico gesto di aumentare l'assegnazione delle medaglie in modo che ne venga assegnata una per ogni singolo frequentante: ha disposto altresì perchè vengano assegnate delle medaglie d'argento agli allievi che avranno ottenuto maggiore profitto dalle lezioni.

Fiori d'arancio e acqua lustrale

In casa del camerata geometra Severino Cantoni, valoroso combattente azzurro e squadrista della vigilia è stato festeggiato ieri lietamente nella più affettuosa intimità famigliare un duplice avvenimento: le nozze auspicate della sorella signorina Anna coll'egregio signor Luigi Sgobino e il battesimo del piccolo Gian Paolo Cantoni, secondo genito dell'amico di antica fede Severino

Per le fauste nozze pervennero agli sposi numerosissimi telegrammi, biglietti e lettere augurali, molti e ricchi doni e innumeri cestelle di fiori. L'amico di famiglia Antonio Fadini dedicò alla coppia egregia un indovinatissimo sonetto in friulano.

In omaggio al piccolo virgulto sbocciato alla vita, lo zio novello Luigi Sgobino, compose un indirizzo poetico e il papà, obbedendo al suo provato spirito di soldato e di patriota, donò al suo piccino, la propria sciabola di ufficiale perchè in essa il figliolo si ispiri sempre, difendendo la Patria pur anco coll'estremo olocausto. Dopo le cerimonie in casa Cantoni, fu servito un signorile pranzo a una stretta cerchia di invitati. Ai brindisi rivolti allo spumante, uniamo il nostro fervido augurio per gli sposi felici partiti in viaggio di nozze, per le loro famiglie e il saluto beneaugurale al futuro Balilla Gian Paolo Cantoni.

Un incidente ciclistico all'avv. Allatere

Ieri sera alle 20.30 è stato accompagnato con una automobile all'Ospedale civile l'avv. Antonio Allatere di anni 44. Il medico di guardia dott. Butti gli riscontrò escoriazioni alla faccia e alle mani, dichiarate guaribili in 8 giorni.

L'avv. Allatere poco prima era caduto da bicicletta in seguito alla rottura della forcella anteriore. Il pericoloso incidente si è verificato sulla via Martignacco ove l'avvocato abita.

Saggio alla Colonia elioterapica

Si avverte che il saggio della Colonia elioterapica, indetto per il giorno 18 od, eventualmente, per il 22 di questo mese, non potrà effettuarsi qualora piovesse nel giorno precedente, non potendosi fare eseguire esercizi ai fanciulli su terreno bagnato.

A Vat

Oggi, dalle ore 19, grande festa da ballo su apposita piattaforma e con lo ausilio dell'orchestra Marcotti che eseguirà uno speciale repertorio di ballabili.

L'ottimo funzionamento del servizio recapito telegrammi

Dall'aprile ultimo scorso l'importante e delicato servizio di recapito dei telegrammi «espresso» è stato affidato ad una Agenzia cittadina della quale è a capo il signor Luigi Basso. Per unanime constatazione di tutti i cittadini e in special modo dei commercianti, industriali, professionisti ed uomini di affari in genere, il servizio è disimpegnato in modo lodevole per zelo e celerità. Infatti l'Agenzia dispone di una numerosa schiera di bravi giovanotti in modo che è in grado di soddisfare le esigenze del servizio ordinario ma anche quelle di maggiore ed eccezionale traffico

Un plauso pertanto meritano il titolare dell'agenzia e i suoi bravi dipendenti.

Automobile Club di Udine
Gymkana di Gorizia

Il Dopolavoro Provinciale e l'Automobile Club di Gorizia hanno indetto per il giorno 20 settembre venturo una grande Gymkana Automobilistica, con premi ed una gara di eleganza. E' assicurato l'intervento dei migliori sportivi particolarmente distintisi nelle Gymkane di Cividale e di Monfalcone.

Le iscrizioni si ricevono presso la nostra Sede fino a tutto martedì 18 corrente dietro versamento della tassa di L. 30; il giorno successivo la tassa di iscrizione sarà elevata a L. 50.

Beneficenza

Ci è comunicato il seguente elenco delle offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze alla memoria:

di Giuseppina Podrecca ved. Frontini — Giuseppe Serafini L. 5 — Giovanni Nadali L. 10.

di Maria Baldo Bettini — rag. Ranieri Rassati L. 10 — Giovanni Nadali, 10 — Giovanni Pelizzo, 10.

di Giovanni Pecoraro — Leopoldo Biondi L. 10.

Il signor Giuseppe Rocco, nel terzo anniversario della morte del figlio, ha versato L. 25.

***

Il signor Morelli ha offerto L. 25 all'Istituto della Provvidenza in memoria del giovane Luigi Castellani.

**

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Bettina Baldo: comm. Massimo Misani L. 10 — professoressa Teresa Zilli, 5 — Famiglia Viglietto, 5 — Famiglia Pitassi, 5.

Per onorare la memoria della compianta maestra Gemma Taddio: Giancarlo Zanuttini L. 10.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Pecoraro: Alfonso Pravisani lire 25.

Ai Reduci e Veterani disagiati per la Festa del XX Settembre

La Presidenza della Società Friulana Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, invita i soci e vedove di soci disagiati a presentarsi alla Sede Sociale il giorno 20 corrente, dalle ore 9.30 alle 11 per ricevere la consueta elargizione in ricorrenza della Festa Nazionale del 20 settembre.

Una zuffa in via Cividale

Ieri verso le 17 in via Cividale 9, si accese un diverbio per questioni di interessi e di abitazione tra la padrona di casa Libera Vicario di anni 45 da Beivars e l'inquilino Giovanni Orsella di anni 34 fu Bartolomeo, elettrotecnico. Dalle parole passarono ai fatti e a conclusione della lite i due litiganti ricorsero alla Questura e al medico di guardia all'Ospedale Lei presentava un ematoma alla regione retroauricolare e una botta sui denti guaribili in 6 giorni; lui mostrava dei graffi al fronte, guaribile in tre giorni.

Ragazzo che cade da un carro

Ieri sera a Forgaria il ragazzo Nino Coletti fu Enrico di anni 13, cadde da un carro carico di ghiaia su cui si trovava. Riportò una vasta ferita al piede destro con frattura dell'alluce. Trasportato all'Ospedale, vi fu accolto.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Cotolette alla milanese - Contorno.

Un'apoteosi trionfale di "METROPOLIS,,

Si verificherà oggi Domenica dalle ore 14 al Cinema Concerto EDEN, per le ultime acclamate e fortunose repliche del più geniale e gigantesco film del mondo, edito dalla celebre casa U. F. A. di Berlino; inscenata, ideata e diretta da Fritz Laug, il vero prodigo dell'arte muta.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'esordio di "Boccaccesca"

E' stato lietissimo, benchè il pubblico non fosse proprio numeroso; ma lo sarà nelle recite successive, quando la fama avrà imboccato i suoi oricalchi. Alla gustosa recitazione di questa nobile Compagnia drammatica (Ada Antonioli o Massimiliano Allori vi eccelloni; gli altri sono ottimi collaboratori) si ride si ride si ride. E ragionare sulla essenza e sul valore di questo sano e spensierato ridere è tempo perso. L'ombra di messer Giovanni olimpicamente sorride dietro le quinte. Le persone timorate sono invitate a restarsene a casa...; le altre affolleranno inverosimilmente il teatro in barba alla morale squarcoia.

Oggi in mattinata si replica la spassosa «Vergine dell'Antella», preceduta dalla forbita ed arguta presentazione dell'autore Angelo Maria Tirabassi.

In serata avremo «Gli orafi e l'amore», tre atti di Tirabassi, replicati già 800 volte in Italia, con grande successo, e nuovi per Udine.

Lunedì quarta rappresentazione straordinaria.

Lo spazio (si incomincia con la solita solfa, già dalla prima cronaca dell'anno drammatico!) ci vieta assolutamente di riportare giudizi lusinghieri di molti giornali sul Tirabassi, sulla sua varia e viva produzione e sulla sua Compagnia. Trasceglieremo soltanto un brano della cronaca di S. Procida, dal «Mezzogiodno» di Napoli, del 7 dicembre 1924:

«... Angelo Maria Tirabassi, l'arguto ed ingegnoso autore di «La Vergine dell'Antella»... intende, invece, ricondurre alle fonti originarie un tipo di commedia ch'ebbe il riso sano, lo scopo di mordere la futilità dei costumi, il sensualismo diffuso in una epoca più tenera della carne che dello spirito.

«La commedia del Tirabassi «Madonna Grazia, gli orafi e l'amore» ha snellezza di stile, flessibilità di verso, buon disegno dei caratteri e proprio quell'amara deduzione morale di apporto tutto contemporaneo.

«La riproduzione dell'epoca è molto elegante nei costumi e negli scenari.. ».

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 15 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.76	750.54	752.04
Pressione al mare	761.58	761.19	.62.78
Temperatura	16.0	29.9	19.2
Umidità (0-100)	96	70	83
Vento Direzione	E	E	E
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	8	4
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,8
Temperatura minima: 15,5
Acqua caduta: mm. 11,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Permane la depressione tirrenica (759) a sud della Sardegna e un secondo centro di depressione sull'alto Adriatico (759) L'anticiclone si è ritirato verso occidente (673) sull' Islanda.

Probabilità: Il tempo accenna a migliorare alquanto lungo le pendici alpine, e in Piemonte e in Liguria; a peggiorare sull' Italia meridionale e sulla Sicilia. Sul rimanente ancora piogge e temporali inframmezzati a schiarite con predominio di venti meridionali a componente occidentale od orientale secondo i luoghi; di venti settentrionali deboli al nord; temperatura in leggera diminuzione; mare mosso od agitato.

Cronaca dello Sport

Il grande incontro calcistico di oggi

Udinese contro Fiumana

Campo Moretti, ore 10

(G. M.). — Basterà il nome delle due squadre che oggi al campo Moretti si contenderanno aspramente ma cavallerescamente la vittoria, per richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

Abbiamo già illustrato ampiamente nei numeri precedenti le qualità tecniche e combattive della squadra fiumana promossa quest'anno alla Divisione nazionale. L' Udinese contro tale compagine ha disputato le migliori partite ed ha colto le vittorie più meritate. Il punteggio dei precedenti incontri ne è indice sicuro che anche oggi vi sarà battaglia severa. Il pronostico dà le preferenze agli ospiti che si annunciano agguerriti nel loro nuovo quadro, però l' Udinese, di fronte al suo pubblico, è capace di andare al di là delle previsioni e chiudere l' incontro cogliendo un'ambita affermazione. Di fronte ai fiumani, nelle file bianco-nere, vi è una emulazione nel sistema di gioco, una condotta di gara ed un sano entusiasmo sorprendenti Gli arancioni, se ne ricordano ancora dell' unica sconfitta patita nel loro campo nel decorso campionato.

L' Udinese marciava forte allora, mentre oggi è ancora in periodo di preparazione, pure, crediamo che i friulani sapranno sostenere con bravura l' urto con i forti avversari.

Festa di sport dunque, al Polisportivo Moretti. Gli undici fiumani che tante simpatie hanno raccolto a Udine, prima di iniziare le battaglie nella divisione superiore ascolteranno ancora una volta l'applauso del numeroso pubblico che li ha sempre ammirati per il loro valore, e per la perfetta cavalleria.

Il Podestà di Udine — che unitamente alle Autorità civili e militari cittadine, presenzierà alla partita — con squisito senso sportivo ha invitato le due squadre nei locali del Comune ove verrà offerto un vermouth d'onore dopo di chè i giocatori passeranno a visitare l' interessante mostra dei «Cimeli d'Annunziani».

Formazione della squadra bianconera: Cassetti, Cantarutti e Bellotto — Gerace, Bonino o Pascolini — Foni, Zilli, Tavano, Tosolini e Dorigo. Nel secondo tempo verrà provato qualche altro elemento

Precederà l' incontro fra l'A. C. Bertoni e i promettenti allievi dell' Udinese.

Cividalese - Udinese riserve

Ben difficile si presenta la partita per la squadra riserve dell' Udinese che affronterà la forte squadra di Cividale, quest'anno promossa alla II. Divisione. Pure i giovani bianco-neri danno affidamento di chiudere l' incontro onorevolmente.

UDINESE: Lindaver, Cotterli e Del Col — Ceccotti, Minozzi e Migliorini I. — Lipizer, Del Piero, Medonutti, Raffin e Cirio.

TENNIS

Torneo per il Campionato friulano

Ieri alle 14, rimessosi il tempo al bello, si sono iniziate le gare per il Campionato Friulano alla presenza di un numeroso ed elegantissimo pubblico che seguì con interesse le vivaci fasi dei combattuti incontri.

Diamo i risultati dei singoli incontri: Singolare uomini, eliminatorie: Fantini batte Brazzà 6-3, 6-3 — Anchentaller batte Fouger scrathe — Gaggia batte Rossi 6-1, 6-1 — Wechrle batte Venuti 6-4, 6-2 — Prampero batte Pisenti 6-2, 6-4 — Novacco batte Bevilacqua 6-2, 1-6, 8-6 — Pelizzo batte Fantini 6-1, 6-0 — Menazzi batte Celotti 6-3, 6-1 — Balbo batte Menazzi 6-1, 8-6.

Singolare signora, eliminatorie: Signorina Venuti batte signorina Trevisini scratche.

Doppia uomini, eliminatorie: Prampero-Balbo battono Pisenti-Montereale 6-2, 6-0 — Ferrero-Gaggia battono Fürst Anchentaller 6-3, 6-2

Doppia mista, eliminatorie: Braidadi Prampero battono Boscolo-Degani 8-6, 8-6 — Wechrle-Braidotti battono Argenton-Essen scrathe.

Coppa Codroipo

CODROIPO, 15.

Domani domenica alle ore 16 al Campo Littorio in viale Goricizza avrà luogo la prima eliminatorie per la Coppa Codroipo. E' in programma la partita Azzanese-Pozzuolo, incontro che riuscirà interessantissimo per il buon grado di forma dei due undici. Si prevede un largo concorso di appassionati e del gentile sesso.

Nuova amministraz. dello Zugliano F.B.C.

ZUGLIANO, 15.

L'altra sera si è radunata nella sede sociale l'assemblea generale dello Zugliano F. B. C. per la nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, che venne costituito dai distinti signori Zamparini Florido, Sartori Etelredo, Menazzi Napoleone, Balbusso Giovanni, Balbusso Giuseppe, Drigani Secondo, Menazzi Zoilo, Terrenzani Zoilo, Drigani Renato, Davit Eliseo.

I suddetti signori riunitisi ieri sera per la nomina dei nuovi dirigenti, dopo aver portato a conoscenza la situazione attuale della Società Sportiva, procedevano alla votazione per le nuove cariche sociali, che riuscirono come segue:

Presidente: Zamparini Florido — Vice presidente Sartori Etelredo — Cassiere: Menazzi Napoleone.

Consiglieri: Balbusso, Drigani Secondo e Drigani Renato (Commissione Tecnica) — Drigani Renato, Menazzi Zoilo, Terenzani Zoilo, Davit Eliseo, Balbusso Giovanni, membri. — Segretario: Menazzi Pietro.

Il Presidente, ringraziato il Consiglio per l'espressa fiducia, manda un saluto ed un plauso a nome di tutta la Società alla cessata Dirigenza che ha saputo in modo ammirevole tener alto il prestigio e l'onore dello Zugliano F.B.C.

Attività calcistica cormonese

CORMONS, 15.

L'attività e la preparazione dei granata s' è iniziata per tempo, quest'anno, affinchè numerosi giovani elementi chiamati in squadra, possano affiatarsi con quelli più anziani che costituiscono il tronco, veramente robusto, dell' undici cormonese.

Dei vecchi, di quelli che formarono l'ammirato e affiatato «team» di due anni or sono (della sbandata squadra dell'anno scorso, che fu anno di transazione e di esperimenti non sempre felici, non è il caso di parlare) mancheranno probabilmente due grandi giocatori: Revelant, che vestirà forse altri colori e Bigot, tutt'ora in precarie condizioni fisiche. Tuttavia l'insieme della squadra non ne risentirà, che il primo è sostituito ottimamente dal poderoso Russiani mentre il secondo, che se potrà giocare, come tutti si augurano, sarà accolto a braccia aperte, ha trovato un emulo in Mian II.

Le prove fornite finora da questa squadra rinnovata sono state più che soddisfacenti, anche se non vittoriose, e lasciano sperare ottimi risultati. Il 4 a 4, ottenuto domenica a Gorizia contro la squadra bianco-azzurra, (il Pro Gorizia allineò nei due tempi due diverse selezioni press'a poco della stessa forza) è significativo al proposito.

La squadra dopo aver subito, nel primo quarto d'ora di sbandamento, tre goals non irresistibili, andò man mano riprendendosi, per fiato e per gioco, sì da terminare fortissimo e da pareggiare nell' ultima mezz'ora i tre goals incassati nel primo tempo e quello ottenuto dalla seconda selezione progoriziana, all' inizio della ripresa.

Dopo questa partita il problema della squadra può dirsi risolto; intanto la difesa, trovato in Calligaris, allenato a dovere, l'ala destra, rimangono alcune incertezze solo per l'ala sinistra e per la mezz'ala destra, poichè Mian I., che è ormai in fiato, dovrà riprendere il suo posto di mediano sinistro dato che Rossano dovrà essere, presto o tardi, sostituito.

Al ruolo d'ala sinistra il piccolo Podbersig, che sarà provato domenica, dovrebbe essere il titolare. Per la mezza ala destra, in attesa dell'auspicata «reentré» di Bigot, che permetterebbe a Perin di riprendere l'antico posto, sono in bilancia Feresin e Blasig, più impetuoso l'uno più tecnico l'altro. Vedremo domenica chi dei due saprà meglio comprendere il gioco dei compagni di linea. Tuttavia l'uno e l'altro hanno ottimi requisiti e sia con l' uno che con l'altro il gioco e la potenza della squadra non ne risentiranno.

A posto ed in perfetta efficenza sono tutti gli altri elementi: Tomaodni, Cicogna, Perin e Mian I.

I numeri del lotto

Estrazione del 15 settembre 1928

VENEZIA	88	6	31	1	85
BARI	2	18	10	53	63
FIRENZE	10	75	25	90	11
MILANO	25	43	80	30	57
NAPOLI	9	13	35	88	59
PALERMO	85	30	44	77	41
ROMA	55	50	33	27	61
TORINO	70	67	81	19	90

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.50 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.58 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.48 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.
Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.
Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvie del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10 45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile